

PALAZZO QUARTARA, GIÀ DORIA

ITALO PUCCI

Nota: il presente articolo è un sunto di quello completo pubblicato in *Ligures*. n. 8.

I Doria costruirono nel XIII secolo i loro palazzi in Piazza San Matteo dove quello in oggetto è sito al n. 14 (fig. 1); alcune parti dell'edificio risalgono all'impianto originale del XIII secolo, mentre il restante è stato ricostruito nel XV da Giorgio Doria.

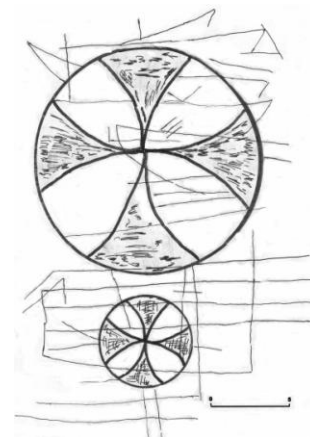


Fig. 1 - Il palazzo Quartara-Doria.

Fig. 2 - Gli stipiti graffiti

Fig. 3 - Rilievo delle croci.

Dall'atrio si accede al piano nobile tramite uno scalone ed ai vani contigui attraverso alcune porte; gli stipiti in pietra di Promontorio di due di queste conservano graffiti¹ (fig. 2) la cui tipologia riporta a soggetti noti per essere stati studiati in altri palazzi appartenenti alla famiglia Doria ed i cui autori sono stati individuati nelle guardie che risiedevano proprio negli atri allo scopo di controllare i visitatori. I graffiti sono stati eseguiti con una punta acuminata e quasi mai ripassati. Il naturale degrado ma soprattutto le innumerevoli sovrapposizioni ne rendono estremamente difficile la lettura, è stato comunque possibile estrapolare dal dedalo di graffi due croci orbicolari (fig. 3) due navi complete con data 1578 (fig. 4-5), un volatile fantastico (fig. 6).

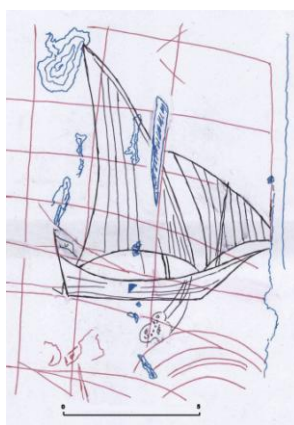
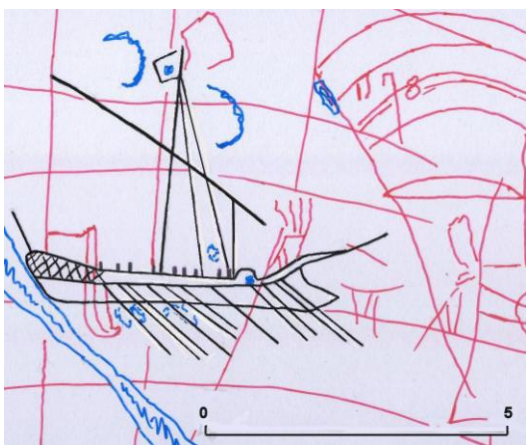


Fig. 4 - Rilievo della galea.

Fig. 5 - Rilievo della tartana.

Fig. 6 - Rilievo del volatile.

1. Segnalazione dell'architetto Matteo Marino (IISL sez. Genova).

[Digitare il testo]